

Parlamentsdienste
Services du Parlement
Servizi del Parlamento
Servetschs dal parlament



Biblioteca del Parlamento

CH-3003 Berna
T +41 58 322 97 44

doc@parl.admin.ch
parl.ch



Il Parlamento svizzero in grafici

Approfondimento, edizione 2023

[Altri fatti e cifre riguardo il Parlamento](#)  

Il Parlamento svizzero in grafici

Indice

Introduzione	3
Record ed eventi eccezionali durante la 51ª legislatura	4
Interventi e iniziative parlamentari	5
Sedute e dibattiti	10
Votazioni	11
Atti emanati dall'Assemblea federale	13
Referendum	14

Abbreviazioni dei gruppi parlamentari

BD	Gruppo PBD
G	Gruppo dei Verdi
GL	Gruppo verde liberale
M-E	Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV
RL	Gruppo liberale radicale
S	Gruppo socialista
V	Gruppo dell'Unione Democratica di Centro

Abbreviazioni dei tipi di oggetto

Dmd.	Domande nell'ora delle domande
I	Interrogazione
Ip.	Interpellanza
Iv. Pa.	Iniziativa parlamentare
Mo.	Mozione
Po.	Postulato

Altre abbreviazioni

AF	Assemblea federale
Leg.	Legislatura
CN	Consiglio nazionale
CPI	Commissione parlamentare d'inchiesta
CS	Consiglio degli Stati

Introduzione

Care lettrici, cari lettori,

il presente opuscolo riporta un bilancio statistico della 51^a legislatura, concentrandosi sui processi e i risultati dei lavori parlamentari.

Per ulteriori informazioni sul Legislativo (ad es. sulla sua composizione), potete consultare l'opuscolo [«Il Parlamento svizzero in grafici – panoramica, edizione 2023»](#). Alla pagina [Fatti e cifre](#) troverete inoltre le statistiche aggiornate sul Parlamento. In caso di dubbi su alcuni concetti tecnici, potete consultare il [Glossario del Parlamento](#).

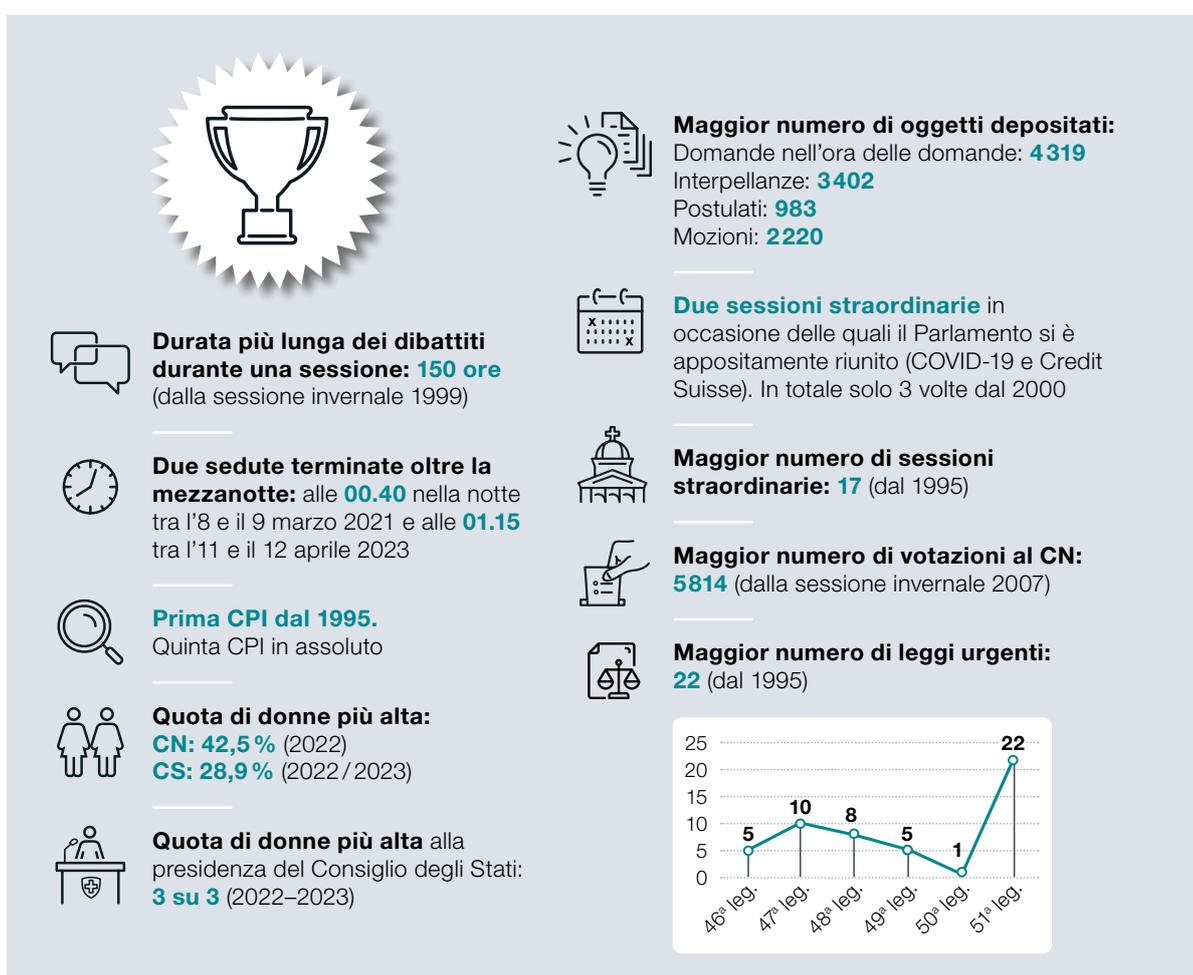
Buona lettura!

Il team della Biblioteca del Parlamento

Data di riferimento: 1° dicembre 2023

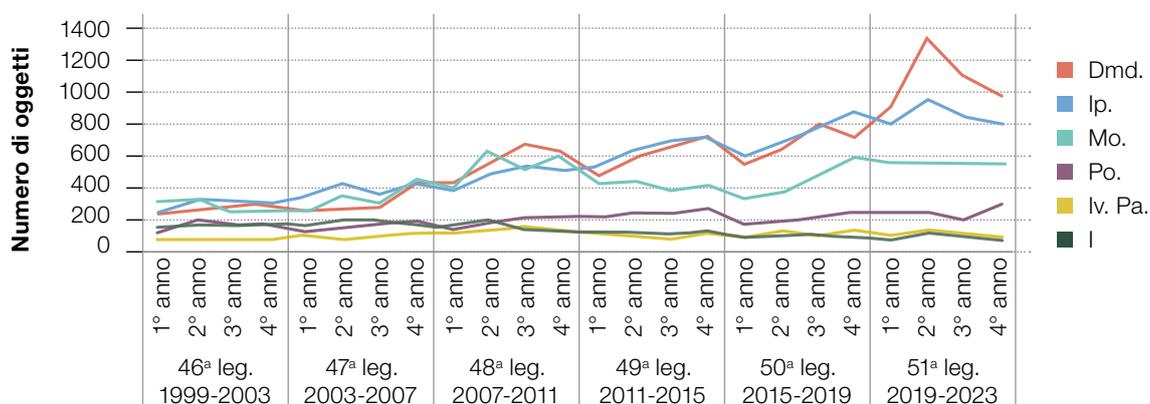
Record ed eventi eccezionali durante la 51^a legislatura

Figura 1: il grafico illustra i record e gli eventi eccezionali che hanno caratterizzato la 51^a legislatura. Troverete ulteriori fatti fuori dall'ordinario nel Rapporto sulla 51^a legislatura («Die 51. Legislaturperiode – ein institutioneller Rückblick», solo in tedesco).



Interventi e iniziative parlamentari

Figura 2: **come si è evoluto il numero di interventi e iniziative parlamentari depositati?**



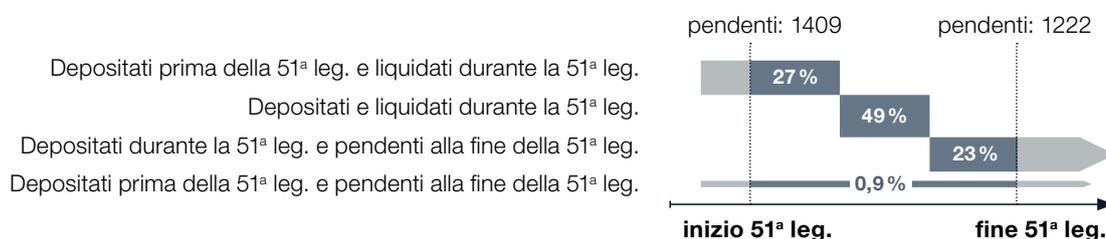
Come leggere il grafico: nel corso del 4º anno della 51ª legislatura (28.11.2022-3.12.2023) sono state depositate 973 domande durante l'ora delle domande.

Nel tempo il numero di domande depositate durante l'ora delle domande e quello delle interpellanze ha subito un aumento, raggiungendo un nuovo record durante la 51ª legislatura. Anche tra le mozioni e i postulati si è registrato un incremento, seppur modesto, rispetto alle legislature precedenti. Il numero di mozioni depositate aveva per altro raggiunto un picco già nel 2009, per poi diminuire nuovamente fino al 2016.



Metodologia: nella presente valutazione, l'unità di misura temporale usata come riferimento è l'«anno di legislatura». Un anno di legislatura inizia con la sessione invernale e si conclude il giorno prima dell'inizio della sessione invernale successiva.

Figura 3: qual è la percentuale di mozioni, iniziative parlamentari e postulati depositati e liquidati?



Come leggere il grafico: le cifre in alto mostrano che alla fine della 51ª legislatura vi erano circa 200 mozioni, iniziative parlamentari e postulati pendenti in meno rispetto all'inizio della legislatura. All'interno del grafico figurano ulteriori dettagli: il 27 per cento degli interventi proviene dalla legislatura precedente ed è stato liquidato durante la 51ª. Il 49 per cento è stato depositato e liquidato durante la 51ª legislatura e il 23 per cento è stato depositato durante la 51ª legislatura e trasferito alla successiva. Lo 0,9 per cento degli interventi in oggetto è stato depositato prima della 51ª legislatura senza essere liquidato entro la fine della legislatura stessa.

Nel grafico precedente i numeri di iniziative parlamentari, mozioni e postulati sono stati aggregati. Le percentuali dei singoli tipi di oggetto sono riportate nella tabella che segue.

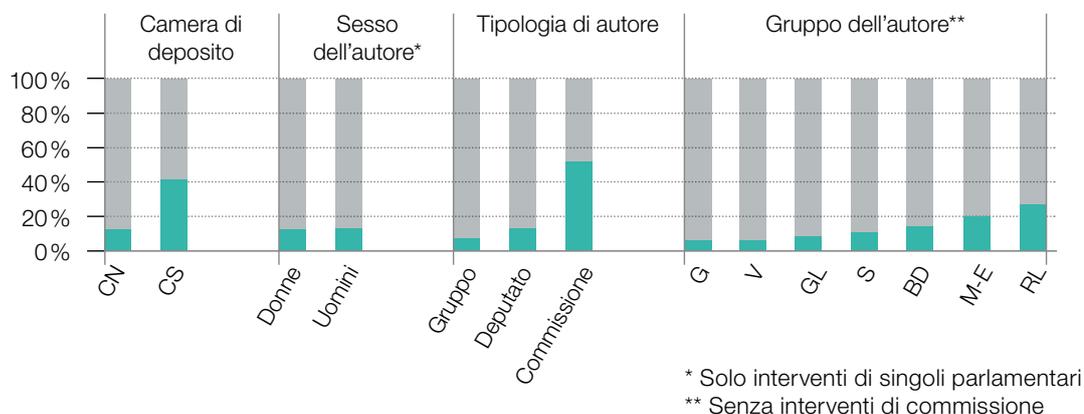
	Mozioni	Postulati	Iniziative parlamentari
Depositati prima della 51ª leg. e liquidati durante la 51ª leg.	28,4 %	20,4 %	32,4 %
Depositati e liquidati durante la 51ª leg.	46,7 %	58,8 %	40,3 %
Depositati durante la 51ª leg. e pendenti alla fine della 51ª leg.	24,4 %	20,7 %	23,1 %
Depositati prima della 51ª leg. e pendenti alla fine della 51ª leg.	0,4 %	0,2 %	4,2 %



Metodologia: dal grafico sono state escluse le interpellanze, le interrogazioni e le domande dell'ora delle domande, perché la maggior parte di esse è stata depositata e liquidata durante la medesima legislatura.

Nel caso delle mozioni e dei postulati accolti, si considera la data di adozione e non quella del successivo stralcio.

Figura 4: in che misura il tasso di successo delle mozioni dipende dal Consiglio in cui sono depositate e dal loro autore?



Come leggere il grafico: il grafico mostra che il tasso di successo delle mozioni dipende in larga misura dal Consiglio in cui sono depositate e dalla tipologia dell'autore. Ad esempio, il tasso di successo delle mozioni depositate nel Consiglio degli Stati è stato di tre volte superiore a quello delle mozioni depositate nel Consiglio nazionale (40,6 % contro il 12,1 %). Analizzando invece il criterio del sesso dell'autore, non si denotano particolari differenze (tasso di successo: 10,7 % per le mozioni depositate da donne e 12,9 % per quelle depositate da uomini). Molto più significative sono le divergenze sotto il profilo della tipologia di autore: le mozioni di commissione hanno un tasso di successo circa quattro volte più alto rispetto a quelle depositate dai singoli parlamentari e sette volte più alto rispetto alle mozioni dei gruppi (nell'ordine: 52,2 %, 12,1 % e 7,2 %). Tale tasso si differenzia anche in base al gruppo che ha presentato la mozione: le mozioni dei Verdi, ad esempio, hanno un tasso di successo del 5,6 per cento, contro il 25 per cento riscontrato per le mozioni dei Liberali radicali.

Si noti che i diversi criteri di cui sopra non sono indipendenti l'uno dall'altro. Ad esempio, i due Consigli differiscono in termini di composizione dei gruppi parlamentari e, tra un gruppo e l'altro, variano le quote di donne e uomini.



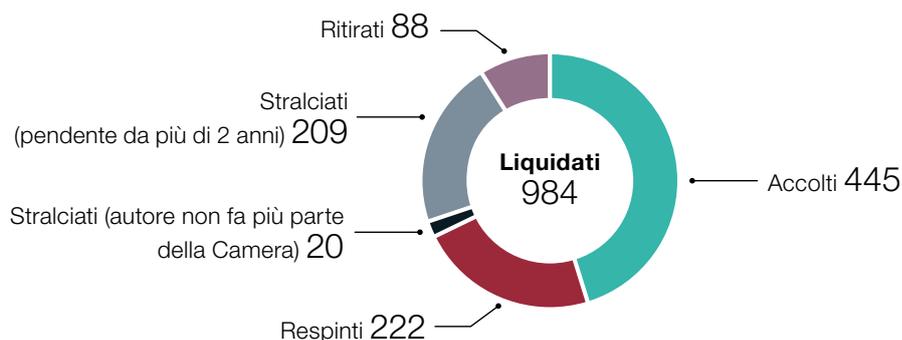
Metodologia: il tasso di successo è dato dal rapporto tra le mozioni accolte e le mozioni liquidate durante la 51^a legislatura (somma delle mozioni accolte, respinte, ritirate o stralciate senza decisione del Consiglio). Nel caso delle mozioni accolte, si considera la data di adozione e non quella di stralcio.

Poiché durante la 51^a legislatura sono state liquidate anche mozioni che erano state depositate durante la legislatura precedente, nel grafico figura anche il gruppo PBD, nonostante esso non esista più.

Grafici dal 5° al 7°: **Come sono stati liquidati postulati, mozioni e iniziative parlamentari?**

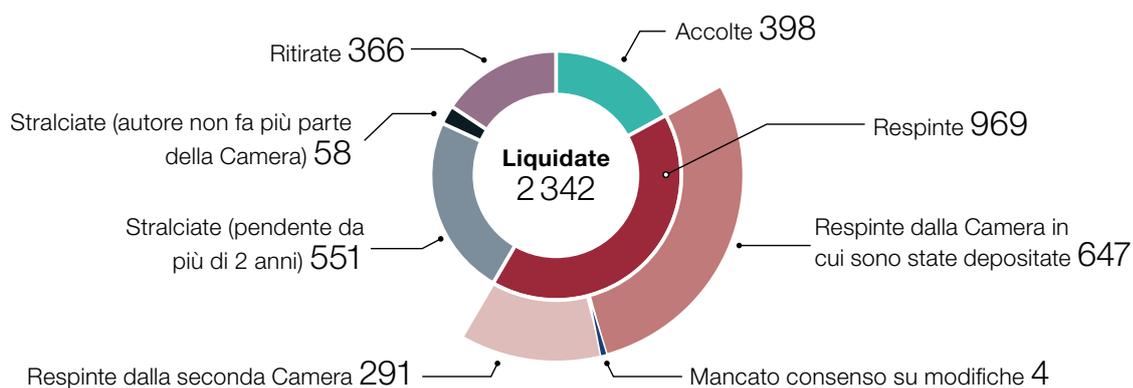
I seguenti grafici illustrano cosa ne è stato dei numerosi postulati, mozioni e iniziative parlamentari depositati. Quanti hanno avuto successo? Quanti sono stati ritirati? Quanti stralciati?

Figura 5: **postulati**



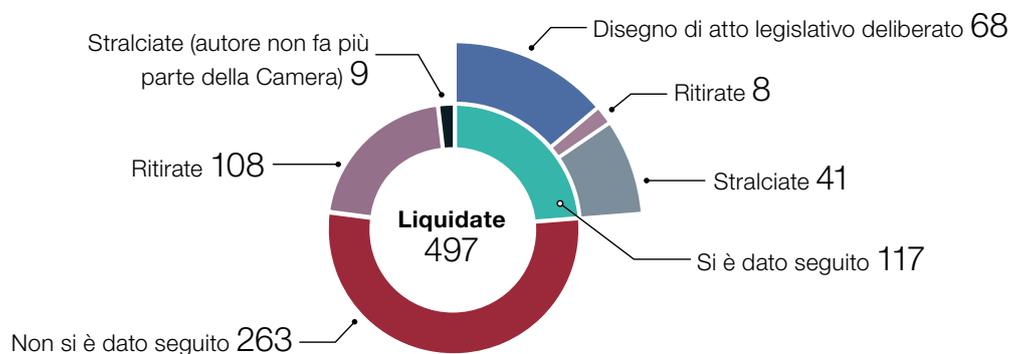
i **Come leggere il grafico:** dei 984 postulati liquidati (al centro del grafico) 445 sono stati accolti e 222 respinti (anello). I restanti sono stati stralciati senza decisione della Camera.

Figura 6: **mozioni**



i **Come leggere il grafico:** durante la 51ª legislatura sono state liquidate 2'342 mozioni (centro del grafico), di cui 969 sono state respinte (anello centrale). Due terzi di queste (674) sono stati respinti dalla Camera in cui sono state depositate le mozioni, mentre un terzo circa (291) è stato respinto dalla seconda Camera (anello esterno). Quattro mozioni sono state respinte perché le due Camere non sono riuscite a trovare un accordo sulle modifiche proposte ai testi.

Figura 7: **iniziative parlamentari**



i **Come leggere il grafico:** in totale sono state liquidate 497 iniziative parlamentari (centro del grafico); a 117 è stato dato seguito in fase di esame preliminare (anello centrale). In 68 casi è stato successivamente deliberato almeno un disegno di atto legislativo (anello esterno). Tuttavia, ciò non significa che tutti i 68 progetti hanno necessariamente portato all'adozione dell'atto.

⚙ **Metodologia:** nei grafici figurano le mozioni, le iniziative parlamentari e i postulati liquidati durante la 51^a legislatura, alcuni dei quali depositati prima dell'inizio della legislatura. Nel caso delle mozioni e dei postulati accolti, si considera la data di adozione e non quella del successivo stralcio.

Sedute e dibattiti

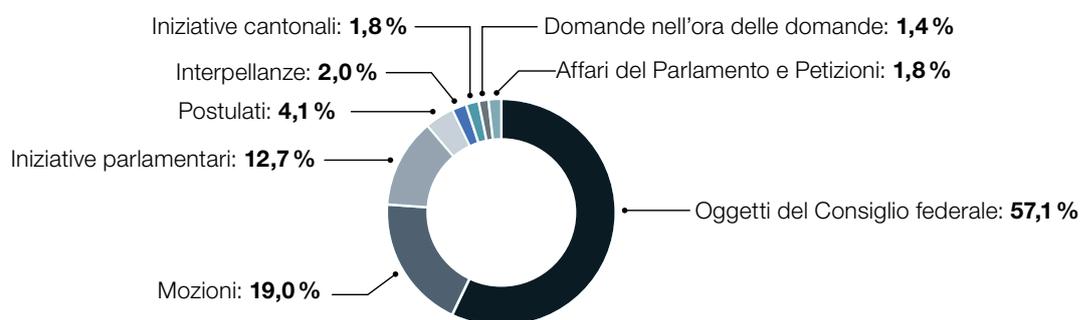
Figura 8: **quali sono stati i dieci oggetti su cui si è dibattuto più a lungo?**



Come leggere il grafico: con 33,6 ore di dibattito, l'«Approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili» (21.047) vanta il record di oggetto su cui si è discusso più a lungo. La «Revisione totale della legge sul CO₂» (17.071) e la modernizzazione del diritto della società anonima (16.077) erano già stati discussi durante la 50^a legislatura, per una durata rispettiva di 22,2 e 27,5 ore.

Il dibattito sul «Preventivo 2023. Prima aggiunta» (23.007) si è concentrato, tra le altre cose, sui crediti d'impegno legati all'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS.

Figura 9: **quanto a lungo si è discusso su quale tipo di oggetto?**



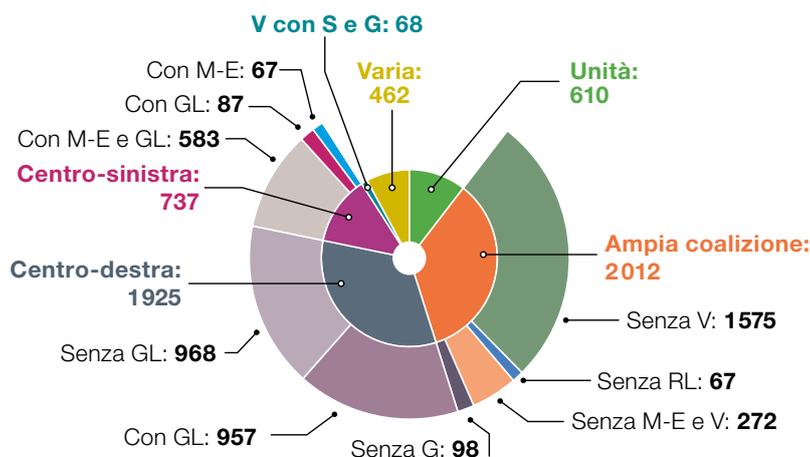
Come leggere il grafico: il 57.1 per cento della durata totale dei dibattiti parlamentari è stato dedicato agli affari del Consiglio federale.



Metodologia: la durata dei dibattiti riportata nei grafici si riferisce a entrambe le Camere e comprende il tempo di parola effettivo, nonché il tempo dedicato alle votazioni e alle considerazioni del o della presidente. Sono invece esclusi i tempi di attesa e altre interruzioni.

Votazioni

Figura 10: **quali coalizioni di gruppi parlamentari sono uscite vincenti dalle votazioni nel Consiglio nazionale?**



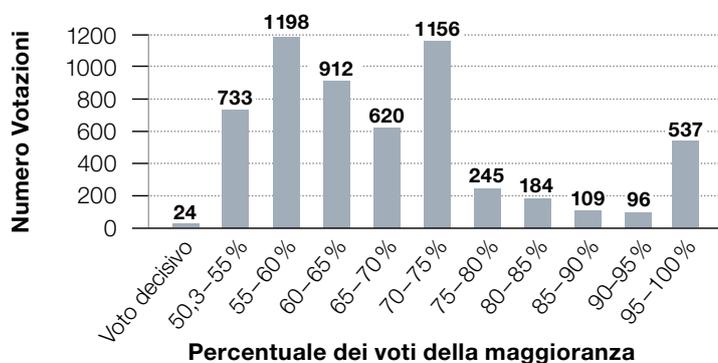
Come leggere il grafico: nel 10,5 per cento delle votazioni del Consiglio nazionale, le maggioranze di tutti e sei i gruppi erano schierate dalla stessa parte (porzione verde dell'anello interno). Nel 34,6 per cento dei casi ha vinto un'«ampia coalizione» di gruppi che spazia dalla sinistra alla destra (porzione arancio dell'anello interno). Di questi, nella maggior parte dei casi solo il gruppo parlamentare V si è discostato dagli altri gruppi (porzione verde dell'anello esterno).



Metodologia: le coalizioni di centro-destra sono costituite dalle maggioranze dei gruppi parlamentari M-E, V e RL, talvolta con il coinvolgimento del gruppo GL. Le coalizioni di centro-sinistra si compongono delle maggioranze dei gruppi parlamentari G e S, oltre a M-E, GL o entrambi. La coalizione «V con S e G» rappresenta le votazioni in cui ha prevalso il gruppo V insieme ai gruppi S e G. La categoria «Varia» comprende le coalizioni che hanno ottenuto meno di 58 voti ciascuna (meno dell'1 % degli oltre 5800 voti). La categoria «unità» si riferisce alla posizione delle maggioranze di tutti i gruppi parlamentari, non a quella dei singoli deputati.

Sono stati attribuiti alla coalizione vincente i gruppi in cui il numero dei membri che ha votato a favore della maggioranza della Camera ha superato, anche per un solo voto, quello dei membri che hanno votato contro. Le astensioni e le assenze non sono state prese in considerazione.

Figura 11: **quanto risicati sono stati i risultati delle votazioni nel Consiglio nazionale?**

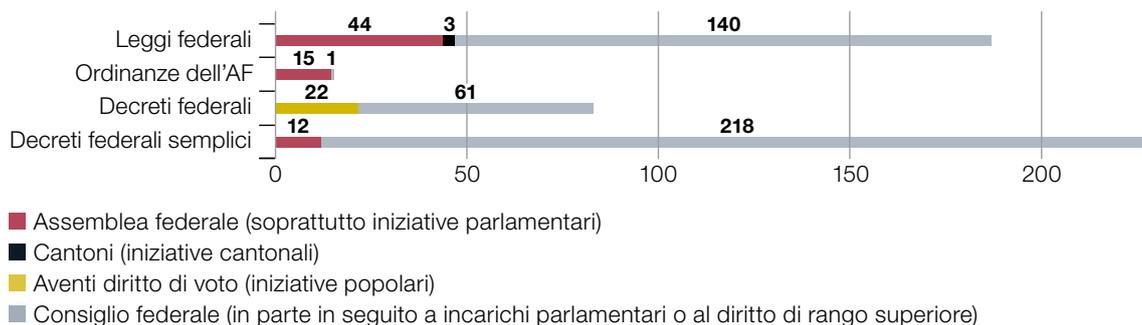


Come leggere il grafico: in 24 delle 5'814 votazioni nel Consiglio nazionale è stato determinante il voto decisivo del presidente della Camera, mentre in 733 votazioni ha prevalso una maggioranza oscillante tra il 50,3 e il 55 per cento dei voti (astensioni e assenze non sono state prese in considerazione).

La barra particolarmente alta in corrispondenza dell'intervallo del 70-75 per cento indica la frequenza con cui si sono formate «ampie coalizioni senza V» (v. figura 10). Le coalizioni di centro-destra e centro-sinistra della figura 10 sono distribuite sulle barre che simboleggiano le maggioranze comprese tra 50,3 e 70 per cento. La barra sull'estremità destra (95-100 %) rappresenta le votazioni all'unanimità o con pochissime divergenze.

Atti emanati dall'Assemblea federale

Figura 12: **da dove è arrivato l'impulso per gli atti emanati dall'Assemblea federale?**

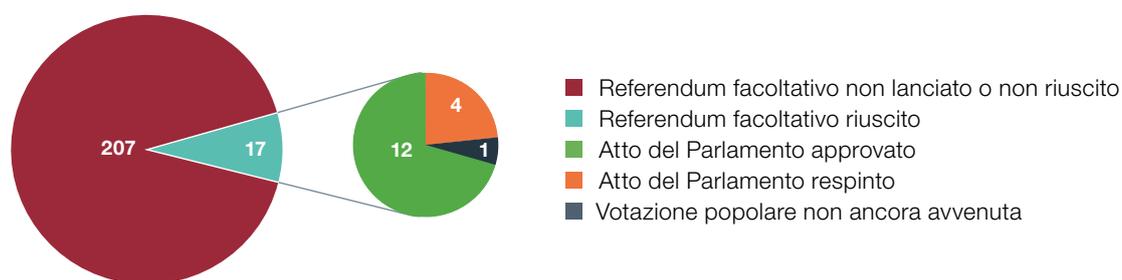


Come leggere il grafico: le porzioni rosse delle barre rappresentano gli atti emanati dall'Assemblea federale. Di questi fanno parte non solo gli atti riconducibili alle iniziative parlamentari, bensì anche quelli che l'Assemblea federale ha aggiunto agli affari del Consiglio federale (ad es. controprogetti a iniziative popolari). Le porzioni in nero rappresentano i disegni riconducibili alle iniziative cantonali, e quelle gialle corrispondono ai decreti federali riguardanti iniziative popolari.

Le porzioni grigie simboleggiano gli atti per i quali il Consiglio federale ha elaborato un disegno di legge. Essi includono sia quelli per i quali l'input è provenuto dal Consiglio federale, ma anche e più spesso gli atti per i quali l'impulso iniziale è stato dato dal Parlamento (ad es. incarichi derivanti da mozioni o da integrazioni al programma di legislatura), nonché gli atti legislativi risultanti dall'adempimento di obblighi previsti dal diritto di rango superiore (diritto internazionale, Costituzione o leggi). Questo illustra la complessità del rapporto tra potere esecutivo e potere legislativo in Svizzera.

Referendum

Figura 13: **a quanto ammontano i referendum facoltativi riusciti e quanto spesso il Popolo ha votato no?**



- i** **Come leggere il grafico:** il referendum è riuscito contro 17 atti della 51a legislatura soggetti a referendum facoltativo. L'elettorato ha approvato 12 atti e ne ha respinti 4. Nel caso della Riforma della previdenza professionale (Riforma LPP), il referendum è riuscito, ma la votazione popolare non ha ancora avuto luogo (stato: dicembre 2023).
- ⚙** **Metodologia:** per quanto riguarda gli atti della sessione autunnale 2023, il termine referendario non è ancora decorso. Tali atti sono pertanto esclusi da queste statistiche (stato dicembre 2023).